

Scure sulla SANITÀ Non più gratuiti 180 esami

Stretta su test allergici e prelievi. E per molte Tac e Rmn servirà un punteggio

La bozza del ministero indica dove si andrà a tagliare. Il controllo di colesterolo e trigliceridi solo ogni 5 anni

di Ilaria Bonuccelli

A punti. Tac e risonanze magnetiche - 9 specialità - dovrebbero essere prescritte in base a un punteggio. Il minimo per ridurre gli sprechi se è vero che in Italia - stando all'Associazione dei radiologi - su 100 milioni di prestazioni, la metà sono inutili. Parte dalla diagnostica pesante il taglio ai costi della sanità deciso dal governo.

MENO DENTISTA PER TUTTI

Parte da qui, ma non si ferma qui. Investe anche esami di allergologia - i test per capire chi sia intollerante al pelo del gatto o al polline - i test genetici e, soprattutto, le cure odontoiatriche. Il dentista, che già non poteva essere per tutti (in base alla legge nazionale era riservato alle fasce economicamente più deboli della popolazione) ora sarà per pochissimi. Su 180 esami che lo Stato vuole mettere sotto stretta vigilanza, il 20% sono proprio prestazioni odontoiatriche: così si evince dalla bozza dell'atto ministeriale che individua le «condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva» dei test. Lo Stato impone un ulteriore gite di vite su 35 interventi garantiti dal destista dell'Asl con il solo pagamento del ticket. Le Regioni dovranno «specificare per ciascuna di queste 35 prestazioni quali siano i soggetti beneficiari». Anche se lo Stato è obbligato a lasciare alle Regioni il compito di fissare le «soglie di reddito o di Isee (l'indicatore di situazione economica equivalente) che discriminano la vulnerabilità sociale».

IN TOSCANA LIMITI GIÀ DATI

Nel caso della Toscana, in realtà, sono già state definite le condizioni di accesso alle prestazioni odontoiatriche. Si legge nella delibera del 2006: i criteri di accesso alle cure sono le «condizioni di tipo sociale legate a basso reddito (nucleo familiare inferiore a 11.362,05 euro l'anno) e a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale; condizioni di tipo sanitario in cui la condizione odontoiatrica aggrava o interferisce con la patologia tutelata (patologie croniche o rare); soggetti non collaboranti (handicap) o a rischio. I medesimi soggetti sono tenuti a corrispondere una partecipazione alla spesa come da normativa vigente se non esenti. Gli altri cittadini pagano la tariffa intera». Con spesa, ad esempio, da 45 euro per ricostruzione ordinaria di un dente, fino a 64 euro se c'è anche uso di un perno.

L'ESPLOSIONE DI TAC E RMN

Come, quindi, le nuove indicazioni verranno declinate in Toscana per l'odontoiatria è ancora da vedere. Idem per la «diagnostica pesante», visto che da anni la Regione cerca di tenere sotto controllo le prescrizioni. E da aprile ha imposto a tutti i medici un protocollo con regole stringenti per prescrivere le risonanze magnetiche, intanto al ginocchio.

Infatti, secondo quanto rileva anche il ministero della Salute, è proprio nel settore delle Tac e Rmn che si evidenziano i maggiori problemi di mancata appropriatezza. La Toscana non fa eccezione: basta pensare che dal 2012 al 2014, sono state prescritte risonanze al ginocchio con una media di 300 al giorno, su 805 risonanze giornaliere solo l'anno scorso: il 37,3% del totale.

NOVE TEST DA TAGLIARE

Lo Stato allarga il tiro e decide di stringere le prescrizioni per 9 esami: Tac e risonanza magneti-

ca degli arti e risonanza magnetica della colonna con mezzo di contrasto «individuate con il contributo di esponenti di rilievo della disciplina». Il metodo per indicare l'appropriatezza è già stato scelto. Si tratta di quello (americano) che attribuisce un punteggio da 1 a 9. Nella bozza del decreto italiano, invece, il punteggio va da 0 a 10: 0 significa appropriatezza minima, 10 massima.

RIFORMA PASTICCIA

«Questo dato - osserva Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, da anni focalizzata sulla lotta agli sprechi in sanità - è la conferma dell'approssimazione con cui è stata scritta questa bozza. Come si fa ad adottare un metodo internazionale di valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni, se poi si utilizza un punteggio inventato, che non ha riferimento alcuno nella comunità scientifica?».

LE ALLERGIE

Analoghe contraddizioni vengono evidenziate dalla Fondazione Gimbe anche per altre prestazioni messe sotto osservazione. Ad esempio, gli esami per le allergie. Il ministero prevede che alcuni test allergologici e alcuni vaccini siano prescritti solo a seguito di visita specialistica. «Ma come si fa a mettere in dubbio l'efficacia di un vaccino o di una cura - si domanda Cartabellotta - se non esiste neppure una letteratura scientifica che ne certifichi il funzionamento?».

ANALISI DI LABORATORIO

Non va meglio per gli esami di laboratorio che in Toscana l'anno scorso sono costati oltre 225 milioni e sono stati quasi 42 milioni. Per il ministero, anche se alcune prestazioni sono a basso costo, non possono essere prescritte come esami di controllo, ma devono essere richieste in base a precise indicazioni cliniche. «In assenza di qualsiasi fattore di rischio - sostiene il ministero - come familiarità, ipertensione, obesità, cardiopatie, il colesterolo e i trigliceridi devono essere ripetuti ogni 5 anni». Ora, a parte la Toscana che ha 750mila ipertesi certificati, per la Fondazione Gimbe «questo intervallo di tempo è eccessivo. Se uno ha i trigliceridi bassi forse si può controllare una tantum, ma se uno ha i valori sempre al limite, forse dovrebbe controllarsi almeno una volta l'anno. Perciò a nostro avviso, questo documento è frutto della premura di produrre una riforma. Invece, bisognerebbe coinvolgere in questa operazione medici, associazioni di pazienti e comunità scientifiche. Certe regole non si possono definire per decreto».



219.16	Risonanze magnetiche al ginocchio in Toscana fra 2012 e 2014
294.093	Risonanze magnetiche totali in Toscana nel 2014
2. 697.258	Totale esami diagnostica per immagini in Toscana nel 2014
47.698.133 euro	Spesa per Risonanze magnetiche in Toscana nel 2014
183.358.446 euro*	Spesa per esami diagnostica per immagini in Toscana nel 2014
14 miliardi	Spesa in Italia annua per medicina difensiva: esami prescritti per evitare le cause
100 milioni circa	prestazioni diagnostiche annue in Italia
50 milioni circa	prestazioni diagnostiche considerate inutili ogni anno in Italia

FORNITORE: Regione Toscana-Commissione Affari Sociali Camera

TEST SOTTO ESAME

53 prestazioni di genetica

35 prestazioni odontoiatriche

9 prestazioni Tac e Risonanza magnetica fra cui Rmn arti e colonna con mezzo di contrasto,

4 prestazioni di medicina nucleare

2 prestazioni dialisi

esami allergologia, prestazioni di laboratorio di basso costo,

prestazioni per la diagnosi/monitoraggio di specifiche patologie come test del sudore per la fibrosi cistica, prestazioni di dialisi

